

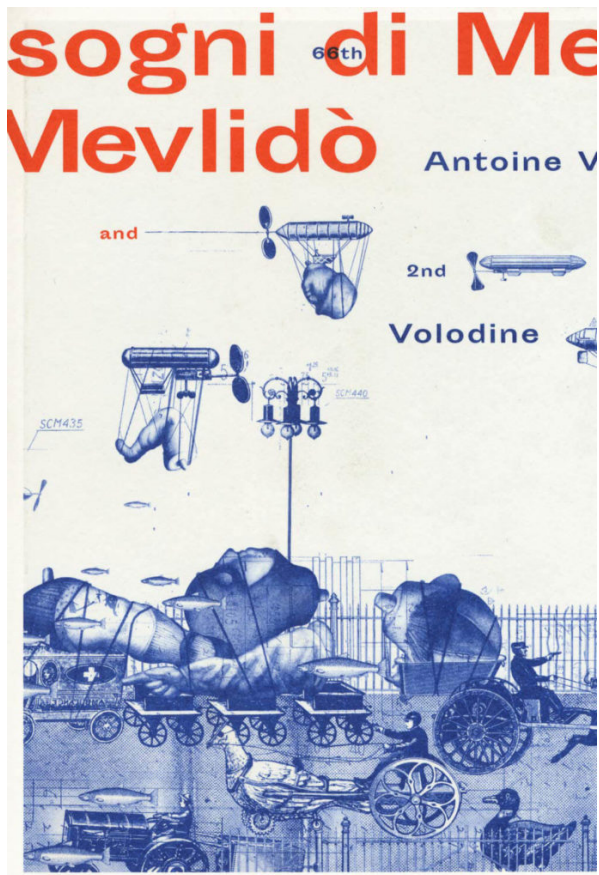


☰ MAIN MENU

RECENSIONI

## Sogni di Mevlidò – Antoine Volodine

31 marzo 2019 - Leave a Comment



Sogni di Mevlidò è un romanzo del 2007 di Antoine Volodine pubblicato recentemente da 66th and 2nd, dopo l'acclamato *Terminus Radioso* ([qui la recensione](#)) di tre anni fa.

Ma come si fa esattamente a parlare di un romanzo del genere? Intanto iniziamo presentando il suo autore. Antoine Volodine è l'inventore del *post-esotismo*, una corrente letteraria che mescola realtà onirica e realtà politica, portata avanti anche da Lutz Bassmann, Manuela Draeger ed Elli Kronauer, tutti eteronimi dell'autore, esso stesso uno pseudonimo.

Mevlidò è un poliziotto infiltrato in un quartiere chiamato Pollaio Quattro, un immenso ghetto urbano in cui convivono umani e sub-umani in condizioni di estrema povertà e difficoltà, di cui Mevlidò deve studiarne abitudini e stile di vita per conto degli Organi, la misteriosa organizzazione a capo dell'operazione. A Pollaio Quattro le cose per

Mevlidò non vanno però tanto bene: ha perso la compagna in un attentato terroristico condotto dai baby-soldati, convive con una donna vedova pazza che spesso lo scambia per il defunto marito, è preda di sogni allucinati, aiuta un'organizzazione terroristica di cui non conosce nome e obiettivo e visita una psichiatra. Il dipartimento di polizia per cui lavora, oltretutto, sospetta del suo doppio gioco e lo costringe a tenere delle sessioni di autocritica in pubblico.

La situazione già poco felice precipita quando Mevlidò assiste all'assassinio di tre politici per mano della terrorista Sonia Wolguelane e alla morte accidentale di una donna identica alla ex compagna pochi minuti

dopo. Da questo momento inizia per Mevlidò una lenta discesa in un inferno onirico e allo stesso tempo reale pieno di incubi, allucinazioni, animali mutanti, sesso e morte.

Dicevo, parlare di Sogni di Mevlidò, ma in generale dei romanzi di Antoine Volodine, è molto difficile perché la sua scrittura è anche qui labirintica e la trama, di cui ho provato a dare un accenno ordinato, in realtà è scomposta in tutto il romanzo, pieno com'è di salti temporali, salti spaziali, digressioni difficilmente collocabili nell'intreccio.

Anche se di difficile comprensione e interpretazione, leggere Sogni di Mevlidò è comunque un'esperienza che mi sento di consigliare. Prima di tutto perché Volodine ha la straordinaria capacità di essere leggibile e godibile anche quando si fatica a capire cosa stia precisamente raccontando. Questo perché scrive bene, benissimo, e le sue storie sono piene di colpi di genio, di immagini visionarie di una potenza ineguagliabile. Da cui forse non tutti traiamo le stesse sensazioni e riflessioni, ma è impossibile rimanere impassibili di fronte a tanta potenza evocativa. Più che uno scrittore si direbbe che è uno sciamano che vi apre una finestra perché possiate dare uno sguardo rapido a una dimensione parallela: se futuro prossimo o realtà alternativa però è difficile dirlo.

Volodine, da buon sciamano, ha infatti il potere di creare mondi solo accennandoli. Mentre altri scrittori quando fanno *world building* vi bombardano di nozioni su storia, usi e costumi, politica e religioni, i mondi dell'autore francese stanno in piedi senza che lui vi spieghi niente. E sì, sono tutti mondi inospitali, tanto per il lettore quanto per i personaggi del romanzo, dove l'umanità è costretta a sopravvivere più che a vivere, dove realtà e sogno si mescolano continuamente e il confine tra la vita e la morte è un velo sottile che lascia trasparire immagini da una parte all'altra.

Se leggendo *Terminus Radioso* avevo scoperto un autore formidabile che però, per quanto ne sapevo, poteva anche aver semplicemente indovinato un romanzo, con *Sogni di Mevlidò* riconferma tutto quanto di bello mi ha trasmesso la volta precedente.

Editore: 66th and 2nd

Pagine: 411

ISBN: 9788832970593

Link utili: [La pagina dell'editore](#) - [La wiki dell'autore](#)

Compra *Sogni di Mevlidò* su: [Amazon](#) / [IBS](#) / [La libreria indipendente più vicina a casa tua](#)

TAGGED 66THAND2ND ANTOINE VOLODINE DISTOPIA NARRATIVA NARRATIVA FRANCESE POST-ESOTISMO ROMANZI

## RELATED POSTS